

Monitoraggio delle attività dell'anno 2024 nei Complessi Forestali di Rincine, "Foresta di S. Antonio" ed "Alpe di San Benedetto"

Interventi in amministrazione diretta

In amministrazione diretta mediante le squadre forestali alle dipendenze dell'Ente, le attività sono molteplici e si concentrano prevalentemente nel complesso forestale di Rincine.

Nel 2024 sono proseguiti alcuni interventi di diradamento ed un paio di interventi di recupero di pascoli storici mediante il taglio di rimboschimenti artificiali di conifere.

Oltre a continuare le cure culturali ai rimboschimenti realizzati negli anni passati nelle zone danneggiate dai vari eventi meteorici, è proseguito l'esbosco del materiale derivante da alcuni cantieri di diradamento su rimboschimenti di conifere realizzati negli anni precedenti.

Il materiale ritratto dai suddetti interventi, stante la bassa qualità degli assortimenti ricavati, è stato in parte avviato a cippatura, ed in parte venduto a ditta privata (vedi sopra).

Nel 2024 l'Ente ha prodotto circa 500 metri steri di cippato destinati prevalentemente agli impianti locali di teleriscaldamento in gestione diretta dell'Ente.

Nel 2024 è stato inoltre avviato un intervento di recupero dei pascoli di quota per circa 7 ettari nel complesso di Rincine previsto dal più ampio progetto LIFE SHEPFORBIO per il recupero dei pascoli e dell'attività zootecnica/pastorale in cui sono coinvolti diversi partner, compreso il Parco Nazionale Foreste Casentinesi entro il cui territorio si colloca l'intervento in questione. L'intervento culturale consiste nella trinciatura parziale della vegetazione arbustiva presente, sia con decespugliatore manuale che con trattore e trincia forestale.

Per quanto riguarda invece il complesso "Alpe di San Benedetto", è stato realizzato un intervento di recupero di un rimboschimento artificiale di abete rosso colpito da bostrico per una superficie di circa 1 ettaro. L'intervento deve essere ancora concluso con la realizzazione di un rimboschimento di latifoglie.

Interventi svolti da ditte private

Dalla gestione forestale dei circa 4254 ettari totali dei complessi forestali in oggetto, nel 2024 sono stati affidati 2 nuovi lotti di bosco in piedi nel complesso forestale "Alpe di San Benedetto" a ditte di utilizzazione privata, a seguito di asta pubblica di vendita dei lotti eseguita nel dicembre 2023.

Nel corso del 2024 comunque vi è stata una sola ditta boschiva effettivamente al lavoro nei cantieri forestali.

E' stata inoltre eseguita un'asta pubblica per la vendita di materiale legnoso all'imposto da avviare a cippatura, derivante da interventi di miglioramento ambientale su rimboschimenti vari di conifere eseguiti in amministrazione diretta. Successivamente all'asta dichiarata deserta, è pervenuta un'offerta a trattativa privata ed il lotto è stato assegnato.

E' una fase di "stanca" per quanto riguarda l'assegnazione di lotti a ditte boschive private, per ragioni legate agli assortimenti legnosi ritraibili, alla difficoltà di realizzazione degli interventi, all'andamento generale del mercato.

Concessioni a privati di terreni e fabbricati

Nel complesso di Rincine sono proseguite le 7 concessioni poliennali ad aziende private di terreni agricoli e forestali per un totale di 78 ettari circa, a favore di 5 aziende agricole locali.

Nel complesso Foresta di S. Antonio è presente un'unica concessione poliennale di terreni e fabbricati per quanto riguarda Case S. Antonio e terreni adiacenti per un totale di circa 32 ettari.

Nel complesso "Alpe di San Benedetto" sono invece presenti 4 concessioni poliennali di terreni e fabbricati ed una concessione del rifugio "Fontanelle"

Nell'ambito delle concessioni temporanee è stata rinnovata l'autorizzazione al transito all'impresa SNAM s.p.a. per la gestione del metanodotto in loc. Pretagnolo, una concessione stagionale di pascoli (ha 3,83) oltre ad un paio di concessioni temporanee di porzioni di fabbricati ad associazioni.

Prosegue inoltre la collaborazione con l'associazione Firenze Free Ride che continua a potenziare e sviluppare percorsi per mountain bike nel complesso di Rincine.

Ulteriori note

Dal punto di vista della valorizzazione turistica del territorio, con il progetto "Foresta delle Meraviglie" con il quale sono stati realizzati vari interventi di miglioramento della fruizione turistica del complesso, attraverso la realizzazione di nuovi percorsi (a piedi, bicicletta, cavallo), la realizzazione di cartellonistica etc., si assiste ad un incremento della presenze nel complesso forestale.

Riguardo invece i danni di natura biotica, come nei precedenti anni si nota l'aumento della diffusione del bostrico (*Ips typographus*), ora presente praticamente in tutti i popolamenti di abete rosso nei vari complessi forestali. Peraltro il processo segue l'andamento più generale che si nota in tutta Italia

Relativamente invece ai danni da ungulati, seguitano le brucature andanti sulle ceppaie di particelle trattate a ceduo da parte di ungulati selvatici, tali da rallentare, ma non da compromettere, la rinnovazione.

Nel Vivaio di Rincine, prosegue l'attività seppur in modo ridotto e vengono prodotte e commercializzate piante forestali di conifere e latifoglie varie, piante ornamentali da esterno e alberi da frutto innestati con "antiche varietà" locali.

Rincine,